

# Stazione, la rivoluzione del traffico

A marzo via Valfonda chiude, il piano di Palazzo Vecchio per le auto. Quello per i bus non c'è

Via Valfonda chiude a metà per l'arrivo dei cantieri per la tramvia e scatta la rivoluzione dei percorsi per arrivare alla Stazione.

Palazzo Vecchio ha varato il piano per il traffico privato, mentre serviranno almeno altri quindici giorni per presentare i nuovi percorsi e le nuove fermate di Ataf e pullman extraurbani.

Dalla prima settimana di marzo, e per circa un anno, in via Valfonda rimarrà solo una corsia in direzione Fortezza. Il traffico di via Nazionale continuerà a dirigersi verso la Stazione, ma all'altezza di via Guelfa sarà installata una nuova porta telematica, sotto la quale potranno transitare solo i mezzi con permesso Ztl A e B. Un giro di vite, quest'ultimo, per limitare il sovraccarico della rotonda della Stazione, che se andasse in tilt in concomitanza con la chiusura di via Valfonda causerebbe gravi paralisi. Via Nazionale sarà dedicata in particolar modo ai mezzi pubblici, mentre scooter e auto (prive di permessi Ztl A o B), prima della nuova telecamera all'altezza di via Guelfa saranno deviati a seconda della destinazione finale: a sinistra per chi è diretto al Mercato Centrale, a destra per chi invece è diretto verso la Stazione. Le auto con permessi Ztl A e B potranno continuare a percorrere tutta via Nazionale fino alla Stazione, come sempre.

«Il nostro obiettivo è di scoraggiare il transito dall'area della stazione a chi veramente la necessita — spiega l'assessore al traffico, Giorgetti — Per questo bloccheremo il transito di attraversamento, ovvero quelli dei mezzi che passano dalla rotonda della Stazione per raggiungere soprattutto l'Oltrarno». Un'altra porta telematica verrà infatti installata per combattere auto e altri mezzi non autorizzati

I veicoli che arriveranno da via Santa Caterina d'Alessandria, provenienti dai viali, non

potranno più proseguire fino a via Nazionale (sarà infatti invertito il senso di marcia nell'ultimo tratto), ma avranno a disposizione due itinerari rispettivamente per il Mercato Centrale e per la Stazione (parcheggio sotterraneo o per lasciare un viaggiatore).

I veicoli diretti al Mercato svolteranno a sinistra in via Bartolommei per rientrare in via San Zanobi e proseguire in via Panicale-via Taddea.

I veicoli diretti alla Stazione e al parcheggio svolteranno a destra in piazza Indipendenza fino all'incrocio con via Dolfi, poi svolteranno a sinistra sulla piazza, proseguiranno in piazza Indipendenza fino a via della Fortezza, rientreranno in via del Pratello fino a piazza del Crocifisso, per poi proseguire in via Faenza-via Cennini per arrivare in piazza Adua. Da qui si potrà entrare all'area di sosta rapida delle Fs (davanti alla Palazzina Reale) dove potranno fermarsi gratuitamente per 15 minuti e all'ingresso del parcheggio interrato. I veicoli in uscita dal parcheggio della Stazione non potranno usare la rotatoria, ma dovranno salire sulla rampa che corre sopra le gradinate, per poi riprendere la corsia interna lato ex pensilina (lato Mc Donald's) e riuscire da via Valfonda.

**Cla.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● **Via Valfonda** chiude a metà per l'arrivo dei cantieri per la tramvia e scatta la **rivoluzione** dei percorsi per arrivare alla Stazione

● Palazzo Vecchio ha varato il **piano** per il **traffico privato**, mentre serviranno almeno altri quindici giorni per presentare i nuovi percorsi di **Ataf**

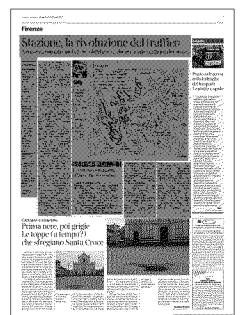
● Dalla prima settimana di marzo, e per circa un anno, in via Valfonda rimarrà solo una **corsia** in **direzione Fortezza**

● **Via Nazionale** sarà dedicata in particolar modo ai mezzi pubblici. Moto e auto (prive di permessi Ztl A o B), prima della nuova telecamera all'altezza di via Guelfa saranno deviati: **a sinistra** per il Mercato Centrale, **a destra** per la Stazione

## Dopo le polemiche

### L'Ataf corre ai ripari, addio fermata «Nazi»

Non più «Nazi» ma «Zecca Vecchia Nazionale». Ataf raccoglie l'invito dei lettori della Biblioteca Nazionale e utenti del 23 e annuncia che a inizio marzo sarà modificata la dicitura della fermata che finora, per brevità, era scritta e pronunciata «Zecca Vecchia Biblioteca Nazi» sollevando ironie e perplessità. Con un tweet l'azienda ha risposto al video di *CorriereFiorentino.it*, raccogliendo la sollecitazione. La Biblioteca aveva posto il problema già due mesi fa ma «l'email era finita nello spam».





L'assessore Giorgetti: Il nostro obiettivo è di limitare il transito delle troppe auto che passano dalla stazione per raggiungere soprattutto l'Oltrarno, causando problemi al traffico

### La mappa

